



FIRST CISL

Federazione Italiana Reti dei Servizi del Terziario
GRUPPO SELLA



Il recente emendamento presentato in Senato al decreto legge "anticipi", potrebbe rappresentare un passo significativo verso la protezione dei dipendenti che beneficiano di mutui e finanziamento a tasso agevolato.

Questo emendamento non è un risultato estraneo alla pressione sindacale:

FIRST-CISL per prima già da febbraio scorso, poi insieme alle altre OO.SS., e successivamente anche in sinergia con ABI, ha lavorato duramente e costantemente per portare all'attenzione delle istituzioni la necessità di una coerente revisione delle norme tributarie che di fatto penalizzano lavoratrici e lavoratori bancari.

La sinergia, manifestata anche con la proposizione di due comunicazioni, la prima del 27 aprile e la seconda del 12 ottobre u.s., con le quali si è sottolineata l'urgenza di avviare una riflessione profonda sulla questione "fringe benefit", ha di fatto sollecitato e favorito il dibattito politico.

La modifica fondamentale, insita nell'emendamento proposto dal relatore del decreto, Guido Liris, insieme a Francesco Zaffini ed altri, applicabile sin da gennaio 2023, riguarda il calcolo della soglia "fringe benefit", utilizzando il tasso BCE vigente al momento della stipula o della rinegoziazione del finanziamento come parametro annuale di riferimento, anziché il tasso in vigore al 31 dicembre di ogni anno, come attualmente previsto.

È opportuno tuttavia sottolineare, che occorre attendere la conclusione dell'iter parlamentare.

Vi terremo, come sempre, tempestivamente aggiornati.